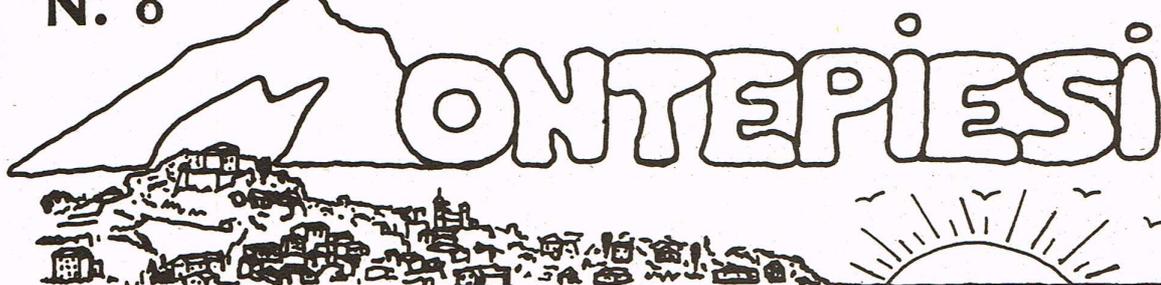


20°
1967-1987

Sped. in abb. postale gr. III / 70

N. 8



Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16-12-69
Redazione: Cetona - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

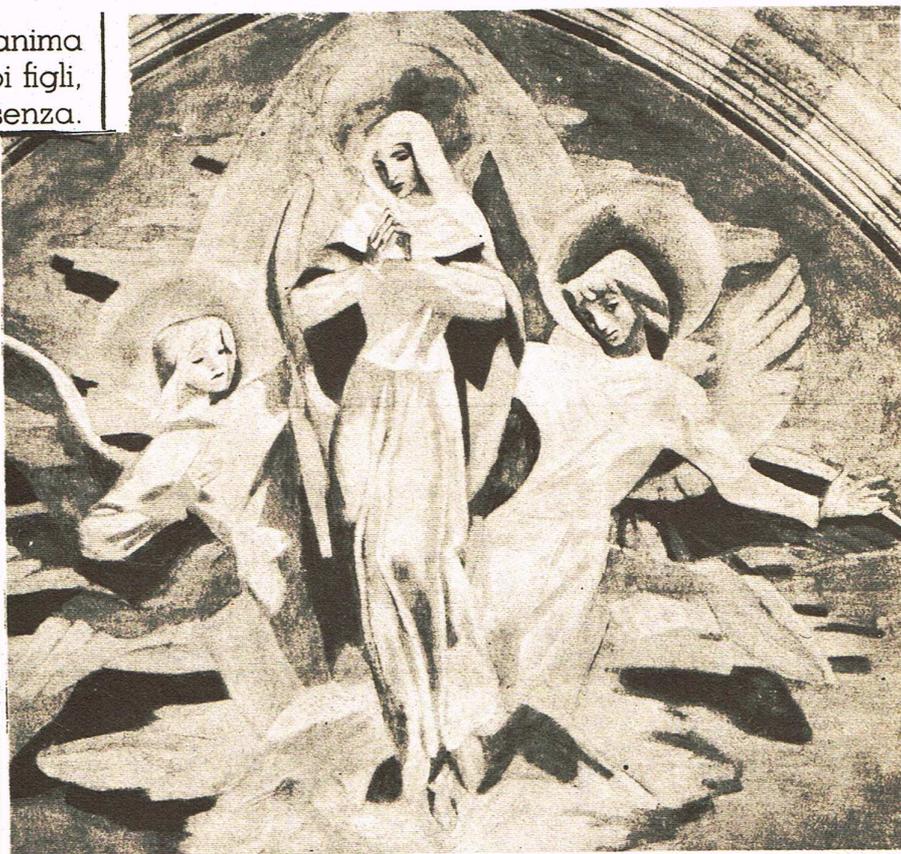
Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XVIII - AGOSTO 1987

Maria Assunta:

La Vergine, glorificata in anima e corpo, non ha abbandonato i suoi figli, ma ha reso più efficace la sua presenza.

CONOSCERE MARIA nel disegno di Dio, nell'evento della redenzione, nella vita della Chiesa, nella nostra storia personale;
CAPIRE L'IMPORTANZA DELLA SUA PRESENZA, della Sua attenzione, dei Suoi interventi nella storia degli uomini, nella vita della Chiesa e di tutti i redenti;
AMARE DI PIU' MARIA come madre di Gesù, della Chiesa, nostra;
ONORARE MEGLIO MARIA imitandola nella Sua corrispondenza al disegno di Dio, ai doni ricevuti, alla missione accettata, in tutta la Sua vita donata;
ASCOLTARE DI PIU' MARIA perchè ha sempre qualcosa da ripeterci nel Suo amore di madre interessata al bene di noi Suoi figli;
PREGARLA MEGLIO sapendo a chi ci rivolgiamo, che cosa chiedere, cosa dare.



Assunzione, del pittore veronese Pino Casarini (1897-1972).

15
Agosto
1987

L'ANNO DI MARIA

15
Agosto
1988

Giostra del Saracino

1987



TUTTO E' PRONTO PER LA "GIOSTRA": Terra in piazza; tribune; figuranti con nuovi, splendidi costumi; cavalli e giostratori sempre più preparati e agguerriti. Nell'attesa, proponiamo alcune immagini vecchie e nuove tratte dal libro sulla giostra, dall'archivio Montepiesi e dallo studio Trombesi.

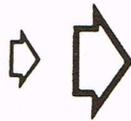


Inizio della Giostra in Piazza (anni 30).

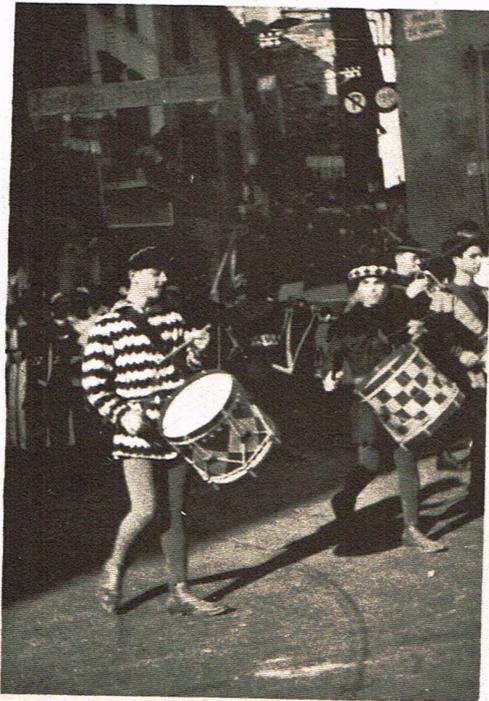


Lo «scontro» tra cavaliere e Saracino. (Nella piazza, i primi anni dell'ultimo dopo-guerra).

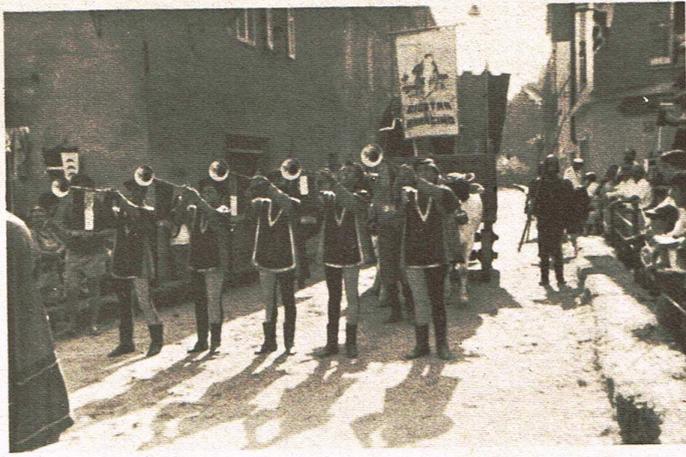
Anni '60 - Un giostratore in piazza



Anni '60 - Costumi presi a nolo
ad Arezzo.

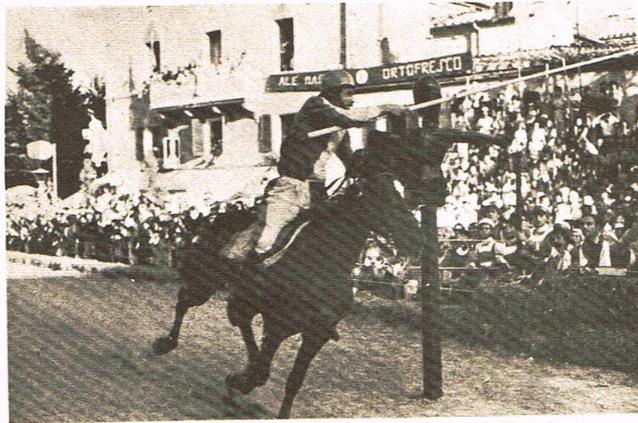


Anno 1962 - Il carroccio
In questo anno la giostra
fu sospesa



Giostra 1986 - Le chiarine ...

... I musicisti



1983 - (Cinquantesimo anniversario della ristrutturazione della Giostra). La carriera di Vincenzo Crociani che conquista la vittoria per la seconda volta consecutiva in favore della contrada di SS. Trinità (Spineta).



Loredano Mazzuoli "Il Gatto" (al centro), vincitore delle ultime tre edizioni del Saracino.



"Nuova Accademia degli Arrischianti"

Attività teatrale "estate 1987"

La Nuova Accademia Arrischianti di Sarteano ha organizzato una Compagnia Teatrale che per tre sere dei primi d'agosto ha prodotto e rappresentato uno spettacolo teatrale: "IL GATTO IN CANTINA" nella suggestiva cornice della ex-chiesa romanica di S.Vittoria.

Oltre al notevole successo conseguito da tutti i componenti dell'Accademia, va segnalato un fatto singolare: uno degli attori, Dino Faleri, sta battendo un record di continuità: già recitava anche 42 anni fa come dimostra questa locandina del 1945, di uno spettacolo presentato nel nostro Teatro.

* * * *

CAMERA DEL LAVORO DI SARTEANO

TEATRO DEGLI ARRISCHIANTI

Recita di beneficenza Pro malati e disoccupati

Filodrammatica ARS ET LABOR (già Nuova Italia)

Scuola di recitazione diretta dal Cav. GUALTIERO SBARDELLI

Domenica 2 Dicembre 1945, alle ore 21:

ORDINANZA

Bozzetto militare in 1 atto di ALFREDO TESTONI

PERSONAGGI:

Cay. Ottavio Mazzone, Colonnello nell' Esercito	Gualtiero Sbardelli
Elvira Mazzone, sua figlia	Gelsina Buoni
Baldassarre, ordinanza del Colonnello	Giulio Tiezzi
Nicola Negri, bersagliere	Generoso Crociani

— Epoca presente —

INDI SI DARÀ :

Battaglia di Dame

ovvero: UN DUELLO IN AMORE

Interessante commedia in 3 atti di E. SCRIBE e E. LEGOUVE

PERSONAGGI:

Contessa Cecilia D' Autreval, nata Kermadiò	Laura Venturini
Marchesina Leonilda di Villegontier, sua nipote	Gelsina Buoni
Enrico di Flavigneul sotto il nome di Carlo	Giulio Tiezzi
Il Barone di Montrichard, Prefetto di Polizia	Dino Faleri
Il Sig. Gustavo De Grignon, referendario	Mario Romagnoli
Un sott' Ufficiale dei Dragoni	Generoso Crociani
Un servitore	Dino Fé

Dragoni — Invitati

L'azione si svolge nel Castello D' Autreval - Kermadiò nell' ottobre del 1817

Presidente del Consiglio Filodrammatico: Generoso Crociani

Rammentatore: Gaetano Bacherini

Direttore dei servizi di palcoscenico: Mario Romagnoli

Truccatore: G Sbardelli — Scenotecnico: Italo Petrazzini

Elettricista: A. Bianchini

PREZZI: Ingresso L. 15 — Ingresso ai Palchi e Posti numerati L. 25
Ragazzi sotto un metro L. 10

Prossimamente: **UNA LAMPADA ALLA FINESTRA** 3 atti di FRACCAROLI

Allo Studio: **L'EREDE** Drama in 4 atti di M. PRAGA

"LUCCIOLA," 1 atto di DINO FALERI

PELLEGRINAGGIO A : LORETO

Per partecipare al pellegrinaggio al Santuario di Loreto e Porto Recanati del 27 settembre, organizzato dall'Arciconfraternita della Misericordia, le prenotazioni si ricevono entro il 10 settembre presso la Segreteria dell'Ente (tel. 265502) o presso don Priamo. La quota è di Lit. 20.000 con pranzo a sacco o al ristorante dietro prenotazione.

CALCIO "OLIMPIC" SARTEANO

Ecco il nuovo Consiglio direttivo dell'Ass. Calcio Olympic per la stagione 1987/88.

PRESIDENTE ONORARIO Sabelli Ennio

PRESIDENTE Salvadori Alberto

VICE PRESIDENTE Pili Pietro

DIRETTORE SPORTIVO Banchi Mario

SEGRETARIO Agresti Roberto

CASSIERE Del Grasso Giannetto

ECONOMO Mancini Alvaro

PRESIDENTE C.A.S. Gori Gianfranco

CONSIGLIERI Nardelli Mauro, Favetti Silvano,

Tistarelli Mario, Marabissi Mario, Cesaretti

Pietro, Prussiati Massimo, Pansolli Fabio,

Rizzo Mario, Crociani Carlo, Mangiavacchi Ma-

rrio, Del Buono Ilvano, Arnaldi Gino, Di Piero

Michele.

HANNO COLLABORATO

Corvi Marisa e Fausto, fam. Bondolfi, Tiezzi Giulio, Roncolini Andrea, Fatighenti Spartaco, Peparini Dino, Labardi Assunta, Pippi Rino, Bernardini Luciano, Martelli Lido e Mirella, Paolucci Giancarlo, Cesarini Zaira, fam. Falomini, Rappuoli Alvaro, Fatighenti Anselmo, Pannicelli Claudio, Maccari Erina, Rappuoli Renis, Marrocchi Piera in m. del fratello Agostino e del marito Claudio, Ragnini Clementina, Garosi Nello, Morgantini Armando, Grinoni Daniele, Crociani Amerigo, Parricchi Pia, Cacciotti Adele in m. del fratello Angelo, Cioli Assuero, Trombesi Nella, Perugini Olga, Burani Mauro, Ruini Mario, Corsi Libertà in m. del marito Dino, Gigliotti Sabrina e Mirco in m. del nonno Dino, Marabissi Mario, Morgantini Pasquino, P.S., Pollastrini Aldo e Ida, Governi Gabriella, Muti Iginio, Marrocchi Savina in m. del fratello Agostino e del cognato Claudio, Fanciulli Savina, Fam. Scortecci, Buffa Guglielmina in m. del marito Osvaldo, Ricci Ernesto, Aldina in m. del marito Amleto



CENTENARIO

della morte di don Bosco

Con i giovani raccogliamo e
continuamo dinamicamente
l'eredità profetica
del Concilio

31 gennaio 1888-1988

(dalla cronaca della Casa di Sarteano)
14 luglio 1933 - "con gioia di tutti arriva la ven.ta Madre Euralia. Si va, con la macchi-
na, a prenderla alla stazione; al cancello della casa delle bambine la salutano. Viene per la cura di Chianciano che dista da qui Km 9,300"

23 luglio - dall'"Araldo Poliziano" cronaca di Sarteano. "Ospite gradita" - "E' qui giunta da pochi giorni la rev.ma Madre Euralia Bosco, pronipote del beato don Bosco, consigliera del capitolo delle figlie di Maria Ausiliatrice. Essa ha ben conosciuto il beato suo zio e la madre Mazzarello; la sua presenza ci è cara come una benedizione del cielo, come un santo auspicio per il rapido sviluppo dell'opera salesiana nel nostro paese."

9 agosto - "in questi giorni molti si tengono onorati e contenti di poter venir a far visi-

ta alla v.ta Madre Euralia; essa riceve tutti! 12 agosto - "con grande nostra pena dopo averci continuamente edificato, parte la nostra carissima madre Euralia Bosco. Nel tempo qui trascorso ha lasciato una scia indelebile che ricorderemo fino alla prossima venuta, come speriamo, nella prossima ventura estate."

Questi brevi spunti di cronaca celano giorni di particolare importanza per la casa salesiana a Sarteano appena sorta. Nessuno, nessuna ricorda quei giorni, quei fatti, quelle persone? Se qualcuno ricorda, scriva, racconti quanto resta nella sua memoria e lo faccia conoscere. Anche se piccola è storia anche questa; la Storia, con lettera grande, è fatta di piccole storie come la nostra...

Parola di don Lorenzo Milani

Venti anni fa, ed esattamente il 26 Giugno 1967, moriva il toscano Don Lorenzo Milani, al quale Sarteano ha voluto intitolare le Scuole Elementari.

Montepiesi vuol ricordare alle nuove generazioni questa grande figura di sacerdote, che amò profondamente "gli ultimi" spendendo tutta la sua vita per la loro elevazione.

Don Lorenzo Milani: una figura di assoluto rilievo nel panorama della Chiesa italiana di questo secolo, della società tutta intera.

La lezione del sacerdote



La devozione mariana nella nostra diocesi

La Madonna del Buon Consiglio di Sarteano

La cappella della Madonna del Buon Consiglio che si trova nell'insigne collegiata di San Lorenzo in Sarteano è uno dei santuari mariani della nostra diocesi. Fu infatti proclamata tale da Mons. Carlo Baldini il 26 aprile 1955.

La pietà mariana del popolo di Sarteano ha radici molto lontane nel tempo. Da documenti esistenti nell'archivio Bandini sappiamo che fin dal 1304 esisteva nella chiesa di S. Lorenzo un altare dedicato alla SS.ma Annunziata dalla compagnia dei Flagellanti neri. Su questo altare fu collocata la tavola del pittore senese Girolamo del Pacchia (1470-1530) raffigurante l'annuncio dell'angelo a Maria.

La venerazione dell'immagine della Madonna del Buon Consiglio è databile dal 1761. Si legge infatti nelle memorie d'archivio: "Volendo venire incontro alla grande pietà dei fedeli" l'arciprete Alessandro Becarini, in data 25 aprile 1761, espose alla venerazione del popolo di Sarteano l'immagine di Maria SS.ma, che si ispira a quella prodigiosa che

si venera, dalla fine del '400, nel santuario di Gennazano, vicino Roma.

L'immagine di Sarteano fu dipinta con arte discreta dal pittore Francesco Bonichi di Lucignano della Chiana; la sua lettera di consegna e di accompagnamento porta la data del 18 marzo 1761. L'immagine ha grazia e dolcezza straordinarie, quasi tenerezza materna, ed i sarteanesi da oltre due secoli la venerano con amore sincero di figli.

La sacra Immagine per quasi un secolo fu custodita in un altare laterale della collegiata finché nel 1859, per voto dell'intero popolo, si diede inizio alla costruzione dell'attuale cappella che, pietra su pietra, fu costruita (si può ben dire) dalla gente di Sarteano, come le commoventi memorie d'archivio testimoniano. La cappella fu inaugurata il 9 otto-

bre 1864.

Il 15 agosto 1931 il vescovo Giuseppe Conti ornava l'immagine di due corone d'oro (una per la Vergine e l'altra per il Bambino) offerte anch'esse dal popolo sarteanese. Il 25 agosto dell'anno seguente, a richiesta del clero e del popolo, il papa Pio XI proclamava Maria, Madre del Buon Consiglio, patrona principale di tutto il comune di Sarteano. Nella primavera del 1948 la dolce immagine della Madonna passò pellegrina "madre e maestra" per tutte le parrocchie dei comuni di Sarteano, Chianciano e Chiusi. Tutti ricordano ancora, con commozione, il rientro trionfale a Sarteano della Madonna del Buon Consiglio, accolta ad un chilometro della chiesa da tutto il popolo esultante e devoto.



**PER
SCOPRIRE
DIO**

Abbiamo bisogno di scoprire Dio, e Dio non può essere trovato nel frastuono e nella irrequietezza. Dio è l'amico del silenzio. Osservate come gli alberi, i fiori, l'erba crescono nel silenzio; guardate le stelle, la luna e il sole, come si muovono in silenzio. Abbiamo bisogno di silenzio per essere in grado di arrivare alle anime. La cosa essenziale non è ciò che noi diciamo, ma ciò che Dio dice a noi e attraverso di noi. Tutte le nostre parole saranno inutili, se non vengono dall'anima. La parole che non danno la luce di Cristo, aumentano le tenebre.

Madre Teresa di Calcutta



**CHE
COSA
PENSANO
I
FIGLI**

- A 3 anni:** Papà sa tutto
- A 8 anni:** Papà sa quasi tutto
- A 12 anni:** Ci sono molte cose che papà non sa
- A 15 anni:** Papà non capisce niente
- A 20 anni:** Domanderò consiglio a papà
- A 40 anni:** Se avessi ancora papà!

PERCHE' MARIA

Il Consiglio Pastorale di Sarteano porge con vero piacere un cordiale saluto a tutti gli ospiti del nostro paese. Augura loro sereni giorni di ferie e riposo e un buon ricordo della nostra gente ritornando alle loro case. Offre loro questi momenti di preghiera e di incontro nel Signore:

SANTE MESSE Chiesa di San Lorenzo: giorni feriali ore 7 e 18
 giorni festivi ore 11,30
 nel mese di agosto: domenica 9,16 e 23: ore 9,30 - 11,30
 15 agosto ore 9,30, 11,30 e 18
 Chiesa di San Francesco: la domenica alle ore 10,30 e 18

MARIO BATTISTELLI

PITTORE SARTEANESE

A CURA DI FRANCO FABRIZI

Foto: STUDIO FRANCO TROMBESI

Mario Battistelli, un pittore di "casa nostra" nel senso più vero del termine, cioè per nascita, per vita quotidiana e per formazione, esporrà le sue opere a Sarteano, per circa un mese, in un locale della Via di Fuori messo a disposizione da Carlo Crociani.

E' una mostra diversa dal solito perché non ha il consueto "battage" pubblicitario.

E' mostra e basta: cioè espone a chi sa vedere con occhio sensibile le opere di uno che si può senz'altro definire artista vero, nel senso che produce dipinti che comunicano sensazioni, suscitano impressioni ed emozioni, quindi sono "arte".

Inutile disquisire sottilmente e vanamente sul perché e sul come delle opere di Mario.

Vanno viste e gustate: questo basta.

Si apprezza la sua pennellata delicata e raffinata, ma al tempo stesso corposa ed efficace.

Vi si intravede la sua lunga pratica di anni, ma anche le sue doti istintive innate e genuine; (è proprio il caso di dire che pittori si nasce, difficilmente lo si diventa).

Si apprezza la sua grande capacità di realizzazione in ogni aspetto pittorico: paesaggi dal vero, scorci suggestivi al limite tra il reale e l'immaginario, forme oniriche, ritratti, figure umane, figure fantastiche, composizioni; in poche parole una gamma completa di tutte le forme rappresentative.

Mario Battistelli è pittore da sempre, fin da piccolo si esercitava spontaneamente e d'istinto; poi frequentò a Chiusi la scuola di ceramica di Don Coltellini, una vera e propria "casa produttrice" di valenti artisti; infine cominciò a produrre un'infinità di opere e la sua produzione divenne ragione di vita.

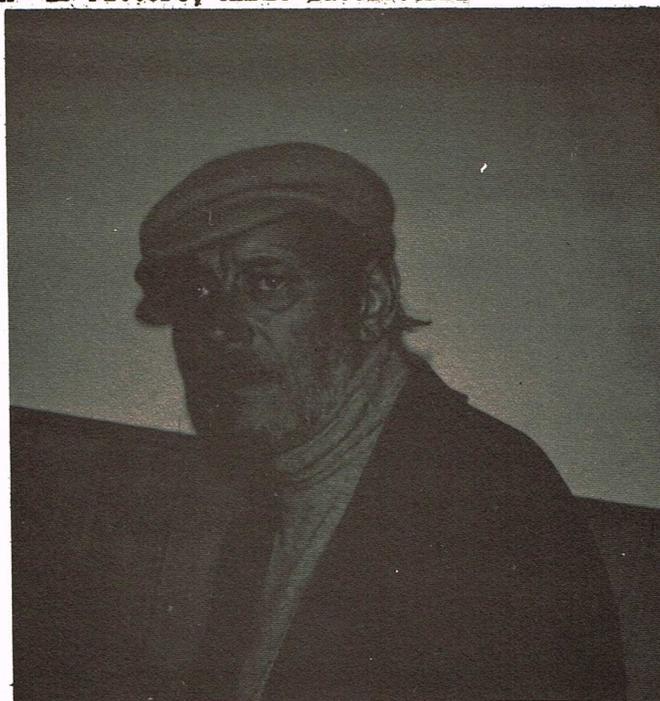
Tempo fa ha esposto con successo a una mostra dell'Argentario; ha prodotto centinaia di opere per alcuni amatori d'arte di Milano (Davide Marinoni ed Edoardo Zamboni); è stato ospite d'onore presso la redazione del quotidiano "Il Resto del Carlino" di Bologna, ricevendo elogi e consensi dalla critica; attualmente continua a produrre con una ricchezza tematica e tecnica inesauribile.

Non si può fare a meno di apprezzare le sue opere perché queste trasmettono sempre qualcosa sia all'esperto che al profano.

E' un artista come pochi, che ha il solo difetto (non artistico ma economico) di non esser-

MONTESIESE-8

A- Il Pittore, Mario Battistelli



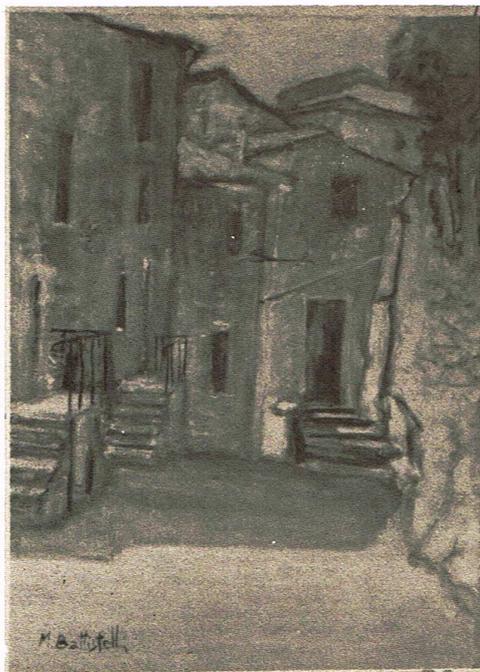
si organizzato in senso manageriale, catalogando e valorizzando i propri quadri; per questo motivo i suoi meriti, in questa nostra epoca fatta di pubblicità esasperata e spietata concorrenza, non emergono in proporzione a quanto valgono; ma che le sue opere valgono veramente come espressione artistica e pittorica, lo si prova semplicemente osservandole e questa mostra è una preziosa occasione per farlo.

alcune opere di Mario Battistelli

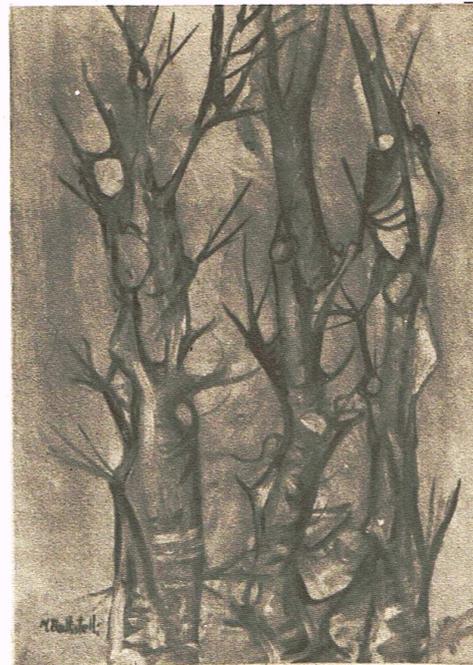


B- Paesaggio (olio 50 x 60)

C- Scorcio suggestivo (Via del Mandorlo)
(olio 50 x 70)



D- " Alberi viventi " (olio 50 x 60)



F- " Il Don Chisciotte " (olio 100 x 60)



E- " Donne etrusche " (olio 100 x 60)

G- Il palio per la " Giostra del Saracino "
dipinto da Battistelli nel 1983



**CIAK
SI GIRA :**

37 ANNI FA - "IL CRISTO PROIBITO" A Sarteano

MONTEPIESI - 10 -

L'Italia ricorda quest'anno uno dei suoi più grandi scrittori di questo secolo a trenta anni dalla scomparsa: CURZIO MALAPARTE.

E' lo scrittore italiano più tradotto all'estero.

Montepiesi lo ricorda ai suoi lettori non tanto come scrittore quanto come regista cinematografico perché a Sarteano si trattenne a lungo

nel 1950 per realizzare il suo unico tentativo con la macchina da presa: "Il Cristo proibito". Chissà che non abbia cominciato a maturare qui da noi la sua conversione religiosa delle ultime ore.

In questa fotografia inedita si vede Curzio Malaparte con due dei suoi principali collaboratori nel retrofarmacia di Sarteano.



foto Archivio Montepiesi

CURZIO MALAPARTE E' IL 1° A SINISTRA

DIZIONARIETTO DIALETTALE

- Stortignaccolo - persona non troppo a posto fisicamente
- Strabattere - vedere una persona passare rapidamente
- Strabuggerassi - disinteressarsi del tutto
- Stracca - grave stanchezza
- Stracollassi - darsi molto da fare
- Stradello - viottolo
- Strafalcione - persona confusionaria
- Stralocco - grosso errore
- Stranissi - si dice così di un bambino che "ha perso il sonno" e piange
- Stranulato - stralunato
- Stregonare - stregare, ammaliare
- Stricinio - macello
- Striciolare - rompere, ridurre in piccoli pezzi
- Stridolo - una delle nostre erbe di campo dal sapore migliore

APPELLO AI LETTORI

Ci piacerebbe sapere dai nostri lettori all'estero se ricevono regolarmente MONTEPIESI e se desiderano riceverlo ancora. Ricordiamo loro che la sola spesa di spedizione bimestrale costa ben 60.000 lire. Data l'entità della somma non vogliamo che sia una spesa inutile. Con il 1° gennaio 1988 prenderemo in esame la possibilità di sospendere l'invio all'estero a quanti non si saranno fatti vivi per comunicarci quanto sopra. Basterà una semplice cartolina.

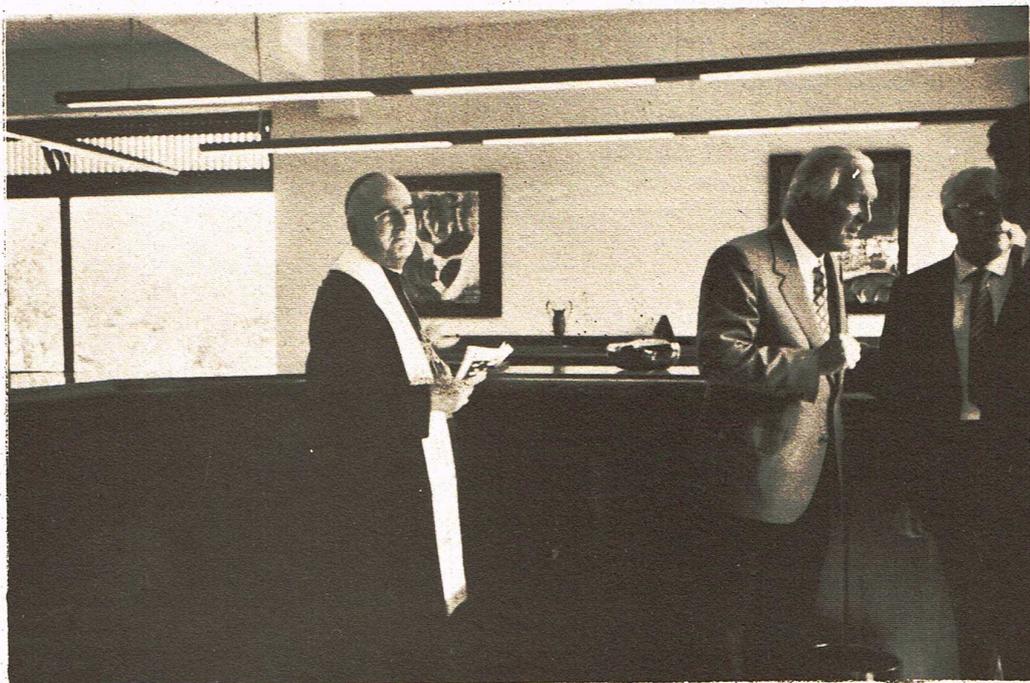
GIOCHIAMO AL LOTTO

A Sarteano si può di nuovo giocare al lotto. Chi ama questo gioco non è più obbligato a spostarsi in altri paesi e può infatti recarsi presso il BAR del CINEMA NUOVO.

27.6.1987

MONTEPIESI 11

CASSA RURALE:



INAUGURATA LA NUOVA SEDE



IN RICORDO DI....

A distanza di poco più di due mesi l'uno dall'altro, sono scomparsi due figli del grande pittore sartheano Tullio Morgantini: Edmondo e Gabriele. E' una grave perdita anche per Sartheano che oltretutto deve loro riconoscenza per un recente dono all'Antiquarium Comunale di uno dei capolavori del loro padre, una bellissima tela in cui è dipinta una trebbiatura a Sartheano nei primi del secolo. Fu donata spontaneamente da Edmondo con il consenso del fratello, tramite un nostro redattore. I due fratelli, e specialmente Edmondo, erano molto affezionati a Sartheano e Montepiesi aveva più volte ospitato simpatici scritti di Edmondo sui problemi del nostro paese. Montepiesi prende parte al dolore dei familiari, e in

particolare della novantatreenne madre, Margherita, ospite delle Suore del S. Volto. A lei Edmondo ha scritto una bellissima lettera poco prima di morire e ne riportiamo alcune frasi: "cara mamma, oggi è domenica e la pubblicità ha proclamato questa domenica come festa della mamma. E' solo un imbroglio per vendere cioccolatini e simili... penso spesso a te e ti nomino spesso, come accade a tutti, giovani e vecchi, che per ogni contrattempo invociamo l'aiuto della mamma. Andando avanti con gli anni cresce la nostalgia di quando bastava l'intervento materno ad aggiustare tutto. Ora più che la madre terrena può per noi la Madre Celeste e le invocazioni divengono preghiera..."

Qualche momento per lo spirito

Vivi il tuo battesimo

7. LA FIGURA E LA MISSIONE DEI LAICI

Nell'autunno del 1987 si riunirà il Sinodo dei Vescovi per studiare la fisionomia del laico, il suo compito nella vita della Chiesa. È necessario che ogni cristiano battezzato riveda la propria identità alla luce del Vaticano II che trattò ampiamente questi problemi nel capitolo IV della *Lumen Gentium* e nel decreto *sull'apostolato dei laici* impegnandosi a vivere quello che è nel piano di Dio. Si tratta di conoscere meglio e vivere coerentemente la propria vocazione e la propria missione.

Il laico non è un laicista

Nel linguaggio italiano è facile un grave equivoco. Si parla di persona laica, di partito laico, di giornale laico... in cui il termi-

ne *laico* si identifica con *laicista*, cioè una persona o istituzione, che agisce prescindendo da Cristo, dal suo messaggio, dalla sua opera di salvezza.

Il Vaticano II al n. 30 della *Lumen Gentium* dice: "Col nome di laici si intendono qui tutti i fedeli ad esclusione dei membri dell'ordine sacro e dello stato religioso sancito nella Chiesa, i fedeli cioè che dopo essere stati incorporati a Cristo con il battesimo e costituiti popolo di Dio e nella loro misura, resi partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo, per la loro parte compiono nella Chiesa e nel mondo la missione propria di tutto il popolo cristiano".

Il laico è incorporato a Cristo

Il battesimo unisce il laico alla persona di Cristo, il Dio vivente fatto uomo, centro della storia e centro del cosmo e lo unisce vitalmente. Il battesimo non è una semplice cerimonia, ma un germe di vita divina, che innesta in Cristo come il tralcio alla vite. Il fedele si deve sentire perciò nella gioiosa fierezza di essere inserito a Cristo, di partecipare alla sua opera di salvezza che si svolge incessantemente nel mondo.



PER COSTRUIRE LA CHIESA

Bisogna dare grande importanza al battesimo, richiamarlo frequentemente vivendone tutte le esigenze. È un errore gravissimo dimenticare questo grande dono di Dio mettendo sullo stesso piano il battezzato e il pagano.

Costituito popolo di Dio

Con il battesimo siamo inseriti in Cristo per far parte della famiglia della Chiesa, che è il suo Corpo Mistico. Non si è quindi un essere isolato, un individuo solo che pensa e lavora per sé, ma un membro vivo di un organismo vivo, in cui il bene di uno è di vantaggio per tutti, ma in cui il male di uno è di danno a tutti.

Giorgio Bettan S.I.

UNA NOTIZIA . . .

OPERA DELLA CHIESA DI SAN LORENZO

Le due tavole dell'Annunciazione, opera di Girolamo del Pacchia (1470 - 1530), sono al restauro delle Belle Arti con il contributo determinante del Monte dei Paschi di Siena.

Sarà un vero godimento e gioia quando le riavremo riportate al loro splendore originario, così come riempirono di luce e godimento la Chiesa di san Lorenzo e la gente di Sarteano ai primi del '500.

. . . E UNA PROPOSTA

Le due tele ai lati dell'altare maggiore, di scuola fiorentina del '400 e rappresentanti san Giuseppe e san Giovanni ap., hanno urgente e grosso bisogno di restauro generale per salvarle.

E' pronto il preventivo: L. 2.600.000; mancano i fondi.

Dove trovarli? Chiediamo una mano a tutti.

In particolare: la Cassa Rurale ed Artigiana è molto sensibile ai monumenti dell'arte toscana dei nostri paesi; alla nuova, bellissima sede, da poco aperta a Sarteano, non potrebbe la Cassa Rurale ed Artigiana aggiungere un altro significativo segno della sua generosità e sensibilità assumendosi l'onere del restauro delle due tele del '400? . . . Noi ci speriamo veramente.

